

A Palermo il progetto "Ponte di mare"



**L'arte come mezzo d'inclusione culturale per coinvolgere i giovani delle periferie**

Servizio a pagina 22

Il progetto "Ponte di mare" dell'ecomuseo Memoria viva e Clac si rivolge ai neet tra 18 e 29 anni

**L'arte come mezzo di inclusione culturale per coinvolgere i giovani delle periferie**

La partecipazione è gratuita, candidature entro sabato 23 febbraio

PALERMO - "Ponte di mare" è un progetto dell'Ecomuseo urbano mare Memoria Viva e Clac, vincitore del bando "Prendi Parte! Agire e pensare creativo" ideato dalla Direzione generale "Arte e architettura" contemporanea e Periferie urbane (Dgaap) del ministero per i Beni e le attività culturali, per promuovere l'inclusione culturale dei giovani nelle aree caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale.

**Il primo workshop è partito a gennaio, il secondo avrà inizio nel mese di marzo**

Il progetto - realizzato in partenariato con l'associazione Mare Memoria viva, l'Istituto di formazione politica Pedro Arrupe, l'associazione Caravanseraì Palermo e l'associazione Zisalab - mira a coinvolgere giovani Neet (giovani tra i 18 e i 29 anni che non studiano e non lavorano) italiani e stranieri, a partire da quelli residenti nella seconda circoscrizione del Co-

mune di Palermo, in due percorsi creativi.

Il primo workshop partito a gennaio è condotto dalla designer Sara Ricciardi; il secondo, a partirà nel mese di marzo, proposto da Juan Esteban Sandoval di El Puente\_lab, un collettivo attivo a livello internazionale - principalmente in Italia e Colombia. L'Ecomuseo Mare Memoria Viva, ente proponente del progetto è nato nel 2014 grazie ad un progetto di Clac supportato dalla **Fondazione Con il Sud** in partnership con il Comune di Palermo - assessorato alla Cultura, e sarà un vero e proprio "ponte" tra i ragazzi e i processi di progettualità artistica.

"La Festa delle Cose" è il secondo workshop a cura di Juan Esteban Sandoval del collettivo El Puente\_Lab e Giulia Crisci di Mare Memoria Viva. Juan, nato a Medellin nel 1972, vive tra la Colombia e l'Italia. Per lui "l'arte è un motore, non deve essere isolata dalla vita di tutti i giorni, ma radicata e in dialogo con tutto il mondo sociale". Giulia Crisci è curatrice d'arte indipendente, si occupa di pratiche artistiche che lavorano con le comunità

territoriali, con particolare attenzione alla città e alle sue aree di conflitto.

Il workshop offre un percorso che segue tutte le fasi di progettazione e di realizzazione di manufatti, partendo da materiale grezzo, fino alla creazione e all'uso di oggetti capaci di attivare relazioni tra le persone. Il gruppo indagherà l'area della costa sud-est a partire dai suoi materiali, dalle sue trasformazioni paesaggistiche, incontrerà artigiani, abitanti e soprattutto storie di persone e dei loro oggetti. Insieme si progetteranno eventi rivolti agli abitanti, in cui il "fare insieme" è base per azioni e momenti aggregativi, allo scopo di creare relazioni, raccontare Palermo e la sua gente di costa, in altre parole "fare comunità".

Il workshop si rivolge a giovani tra i 18 e i 29 anni che al momento non studiano e non hanno un'occupazione stabile. La partecipazione è gratuita, i posti sono limitati. Per partecipare al workshop bisogna inviare la propria candidatura entro il 23 febbraio compilando il form sulla pagina facebook Ponte di Mare.